

Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2023-2024

VICINI PER DAVVERO!

Ente capofila

| | |
|----------------|--------------------------------------|
| Codice Fiscale | 92045160378 |
| Denominazione | ASSOCIAZIONE PERCORSI DI PACE ODV |
| Tipologia | Organizzazione di volontariato (ODV) |

Partner

| Codice fiscale | Denominazione | Tipologia |
|----------------|--|--|
| 91412150376 | FLYING THÏPI | Associazione di promozione sociale (APS) |
| 91151020376 | Associazione Vittime Del Salvemini 6 Dicembre 1990 | Organizzazione di volontariato (ODV) |
| 92025050375 | Centro Sociale San Biagio | Associazione di promozione sociale (APS) |

Scheda Progetto

| | |
|----------------|---------------------|
| TitoloProgetto | VICINI PER DAVVERO! |
| Data inizio | 15-05-2023 |
| Data fine | 25-11-2024 |

Aree prioritarie d'intervento

| |
|---|
| Descrizione |
| Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento; |
| Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; |
| Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; |
| Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; |
| Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; |
| Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; |

Destinatari

| Destinatario | Numero |
|---------------------------|--------|
| Giovani (entro i 34 anni) | 70 |

| Destinatario | Numero |
|---|--------|
| Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori) | 80 |
| Nuclei familiari | 200 |
| Soggetti della comunità territoriale | 20 |
| Migranti, rom e sinti | 40 |
| Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale | 15 |
| Disabili | 15 |
| Anziani (over 65) | 100 |

Scheda Progetto Descrizione

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi del contesto | <p>L'attuale modo di vivere non facilita i rapporti tra le persone che spesso vivono isolate pur in contesti densamente abitati, solitudine e disillusioni segnano a volte anche i giovani. La recente pandemia, nel clima di emergenza, aveva aperto spiragli, ricordiamo i manifesti "Andrà tutto bene" e l'auspicio "ne usciremo migliori". Si rivalutava il contatto con la natura, si suonava dai balconi, qualche gentilezza inaspettata compariva, come la spesa al vicino di casa. Ora vogliamo proporre un percorso a tappe per riprenderci il piacere della condivisione, riscoprire il senso della collettività, attraverso la riscoperta dell'interesse, il desiderio di sapere e conoscere. Il contesto di sperimentazione individuato privilegerà alcuni luoghi difficili dove l'intervento si rende prioritario</p> |
| Obiettivi specifici | <p>Gli obiettivi specifici di progetto mirano alla condivisione dei bisogni della collettività per la riscoperta del piacere e interesse dello stare assieme:</p> <p>Az. 1- individuazione di 2 condomini pilota che abbiano espresso i bisogni sopra indicati e che possano fungere da volano per l'implementazione di tutte le azioni. Esito: definizione dei 2 gruppi</p> <p>Az. 2 - estendere le conoscenze sui temi proposti e attivare curiosità di approfondimento, con "semi" di fiducia nel futuro e desiderio di mettersi alla prova. Esito: dati di partecipazione</p> <p>Az. 3 - realizzazione di attività laboratoriali per soddisfare le esigenze espresse dai gruppi condominiali. Esito: numero dei partecipanti e interesse manifestato alle attività programmate</p> <p>Az. 4 - definizione e presentazione report finale replicabili</p> |
| Descrizione generale del progetto | <p>Le azioni previste coinvolgeranno un grande numero di cittadini rappresentativi delle diverse stagioni della vita: bambini, giovani, adulti soli, famiglie, anziani, per promuovere il loro protagonismo attraverso momenti di affiancamento dal basso in un clima di lavoro creativo, stimolante, curioso. Nel mese di ottobre 2023 si svolgerà l'evento SEMINARIA (semi in aria) che coinvolgerà in una giornata circa 70 studenti degli Istituti Secondari del Distretto con i loro Docenti e un numero di circa 50 cittadini di diverso ruolo sociale e provenienza all'interno del Distretto. Verranno presentate testimonianze su: cooperative di comunità, cohousing sociale, giovani agricoltori, recupero di un borgo in mezzo alla natura, esperienze di gruppi di auto mutuo aiuto, un modello di residenzialità per gli anziani.</p> <p>Nei mesi precedenti diverse azioni di comunicazione e di promozione avranno creato un clima di condivisione e aspettativa sui temi oggetto della giornata. Infatti saranno</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>organizzati: feste di strada o di condominio, spettacoli in cui giocare al teatro, per accogliere, esplorare, permettersi una libera espressione di sé, momenti dedicati ai bambini con giochi e rappresentazioni di burattini.</p> <p>Dopo SEMINARIA seguiranno laboratori di esperienza sui temi maggiormente richiesti dai partecipanti.</p> <p>Nell'ottobre 2024 si svolgerà un incontro pubblico di bilancio del progetto, la raccolta dei frutti, e sarà possibile progettare un analogo percorso per altre realtà di convivenza.</p> |
| <p>Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio</p> | <p>Le azioni saranno svolte in stretto rapporto con ASC Insieme (gestore dei servizi sociali dell'Unione Reno Lavino Samoggia) che verrà coinvolto in presenza di criticità sociali all'interno dei contesti coinvolti nel progetto.</p> <p>È previsto il coinvolgimento di Acer Bologna per le attività all'interno dei contesti di Edilizia Residenziale Pubblica del territorio di riferimento.</p> <p>Croce Rossa Italiana parteciperà al progetto con i suoi volontari e con il supporto logistico per l'organizzazione di eventi e di attività nei condomini e negli altri luoghi di aggregazione individuati.</p> <p>Tavolo AMA (Gruppi di auto mutuo aiuto) del Distretto Reno Lavino Samoggia. Garantirà il coordinamento con i gruppi AMA presenti nel Distretto e fornirà eventuali laboratori di gruppo e di conoscenza dell'AMA.</p> <p>Comitato di residenti di Viale Gramsci e dintorni Valsamoggia località Bazzano. Questi cittadini realizzeranno un gemellaggio per l'organizzazione di una festa di strada che segni l'avvio del progetto.</p> |
| <p>Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività</p> | <p>Le manifestazioni utilizzeranno luoghi aperti del territorio distrettuale, vie, piazze, cortili, parchi. Altri laboratori si svolgeranno nei condomini, mentre le diverse Associazioni e le Scuole aderenti offriranno le proprie sedi operative per altre attività di gruppo. Comuni coinvolti: Casalecchio, Monte S. Pietro, Valsamoggia. A seguito delle azioni promosse e pubblicizzate, non si esclude l'adesione di altri comuni del Distretto.</p> |
| <p>Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo</p> | <p>A seconda delle azioni e dei destinatari, l'uso delle diverse tecnologie farà parte delle modalità comunicative con l'intento di intercettare possibili interessati da coinvolgere con le azioni stesse</p> |
| <p>Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne</p> | <p>Percorsi di Pace, capofila, garantirà il coordinamento generale, di interfaccia con la Regione e con l'Ufficio di Piano del Distretto. Inoltre realizzerà incontri periodici di monitoraggio sull'andamento del progetto con tutti i soggetti in campo. Curerà anche gli aspetti finanziari, amministrativi e di rendicontazione. Sul piano dei contenuti, metterà a disposizione la propria pluriennale esperienza di nonviolenza, di inclusione sociale, rispetto e conoscenza dell'ambiente, organizzando passeggiate e trekking in ambienti naturali, anche a sfondo culturale. Individuerà, inoltre, una delle 2 realtà condominiali pilota.</p> <p>Flying Thipi partecipa alla progettazione e monitoraggio del progetto, programma l'evento SEMINARIA, favorendo il contributo di testimonianze rese dai protagonisti di storie significative : il ruolo delle cooperative di comunità, il significato del cohousing sociale, la scelta di giovani di fare agricoltura nel rispetto dell'ambiente, la rigenerazione di un borgo abbandonato in mezzo alla natura, un modello di vita semi indipendente per anziani, la risorsa costituita dai gruppi di auto mutuo aiuto.</p> <p>Condurrà l'evento finale Raccolta dei frutti sul bilancio dell'esperienza e per il suo rilancio.</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>Il Centro sociale San Biagio metterà a disposizione il necessario per la realizzazione di momenti di aggregazione nei condomini e negli altri luoghi di condivisione individuati nel percorso (aperitivi, pranzi, cene, merende per i bambini, ecc.) nonché i propri locali in caso di necessità.</p> <p>Il Centro San Biagio si impegna inoltre ad individuare la seconda realtà condominiale pilota</p> <p>L'Associazione vittime del Salvemini 6 dicembre 1990, attraverso l'impegno dei propri volontari, metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità per gestire situazioni di difficoltà legate ad eventi spiacevoli che dovessero manifestarsi nei condomini e negli altri luoghi di aggregazione individuati durante il progetto.</p> |
| <p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p> | <p>Il progetto prevede azioni che stimolino curiosità, domande, partecipazione; le prime azioni realizzate daranno la misura dell'interesse suscitato. La promozione si svolgerà su mezzi d'informazione tradizionali, sui social media e attraverso azioni strategiche di coinvolgimento. Si misurerà quanti cittadini si saranno avvicinati e la loro tipologia. Le feste di strada favoriranno conoscenze tra vicini, ma anche interesse per le attività proposte, il sedersi in una tavolata dove ancora nessuno conosce l'altro, il provare passi di danze popolari, l'ascoltare musica, il portare contributi alla festa pensati nella fase di organizzazione. La preparazione delle due feste, giugno 2023, sarà per i cittadini un laboratorio attivo. Incontreranno, in una sorta di gemellaggio, i residenti di una strada di Valsamoggia che da anni realizzano in strada la loro annuale festa estiva. I volontari cureranno l'incontro, la discussione, lo scambio di pareri e forniranno le indicazioni per "confezionare" la festa con le collaborazioni già concordate. Durante la festa saranno fornite informazioni su Seminaria che arriverà in ottobre per rappresentare una nuova tappa da fare insieme. In quella giornata l'interesse sarà incentrato su esperienze vissute che hanno come filo conduttore i percorsi di comunità, una visione di futuro possibile, il rispetto dei beni comuni e dell'ambiente, il benessere relazionale. In esito a questa azione scaturiranno le adesioni ai laboratori. L'impatto atteso è l'emergere di curiosità e spirito di emulazione. Tra Seminaria e la Raccolta dei frutti, ci saranno i laboratori ripetendo nei contesti di vita le esperienze di vicinato e vicinanza mostrate loro. L'impatto atteso è che ai partecipanti resti un'impronta emotiva di quanto vissuto, un arricchimento sul piano cognitivo, il desiderio di restare insieme per altri incontri, per allargare i confini e riproporre il progetto in altri Comuni del Distretto, diventando a loro volta testimoni per altri "vicini".</p> |
| <p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p> | <p>Le diverse azioni avranno mostrato l'esistenza di risorse nascoste, luoghi di passaggio saranno diventati scenografie e posti familiari dove incontrare persone conosciute e disponibili all'incontro.</p> <p>Le azioni del progetto potranno quindi incidere sul livello di partecipazione attiva dei cittadini al governo della comunità, rispolverando l'acquisizione di consapevolezza su diritti, doveri, rispetto dei beni comuni e dell'ambiente, oltre al tema della solidarietà e dell'aiuto reciproco.</p> <p>In questa logica di partecipazione dei cittadini il ruolo delle Associazioni potrà ricevere impulso e stimoli interessanti, favorendo inoltre l'avvicinarsi di nuovi volontari anche giovani, per il rafforzamento del Terzo Settore nel suo ruolo di risorsa fondamentale in un territorio, accanto ai Servizi istituzionali.</p> <p>È infatti importante che vengano sempre più rafforzate sul piano sia qualitativo, sia quantitativo le attività rivolte al sostegno della disabilità e delle fasce deboli della</p> |

| | |
|---|---|
| | popolazione. |
| Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità | <p>Il progetto promuove lo sviluppo di relazioni e l'attivazione di cittadini attraverso sperimentazioni dirette ed esempi di esperienze che possano servire da modello pilota, esperienze dirette che potranno a loro volta diventare promotori del progetto coinvolgendo altre realtà e contribuendo così a ricreare quella rete di rapporti sociali di vicinato fondamentali per la tenuta della comunità.</p> <p>Le metodologie adottate nel progetto prevedono, infatti, il coinvolgimento dei destinatari dal basso, attirandoli con curiosità, convivialità, sorprese ed emozioni collettive inaspettate. Questo movimento di emozioni andrà ad incidere significativamente sul protagonismo dei cittadini e agirà da volano per favorire il coinvolgimento di altri concittadini al loro fianco, sfruttando appieno le risorse scoperte grazie al progetto e alle potenzialità offerte dalla rete di partenariato che consentirà di intercettare in modo inclusivo tutti i potenziali fruitori della rete stessa. Le sinergie che nasceranno dal lavorare in rete saranno inoltre da stimolo per la predisposizione di nuovi progetti capaci di sfruttare appieno le potenzialità della rete stessa, puntando sull'integrazione di tutti i soggetti coinvolti, in una logica di combinazione tra prodotti e servizi pubblici e privati sul territorio.</p> <p>In questa ultima direzione, il progetto rappresenta quindi una concreta opportunità di sostegno al processo di innovazione nella programmazione e fruizione di servizi, favorisce la coesione sociale anche attraverso lo scambio di esperienze tra le generazioni.</p> |
| Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività | 40 |

Entrate e costi

| | |
|--|-------|
| Finanziamento regionale richiesto | 12000 |
| Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila) | 0 |
| Quota a carico di enti pubblici | 0 |
| Quota a carico di altri soggetti | 0 |
| Totale costo progetto | 12000 |

Azioni

1

| | |
|-------------|---|
| Titolo | AZIONE 4 - La raccolta dei frutti |
| Descrizione | <p>Evento di bilancio finale dell'esperienza e rilancio del progetto per nuove semine. Si tratterà di verificare la riuscita dei diversi laboratori, compresa la volontà emersa dai destinatari di rilanciare il percorso di partecipazione oltre il confine temporale del progetto.</p> <p>Attenzione verrà posta anche sul funzionamento della rete tra i soggetti partner e sulla conseguente possibilità di un rafforzamento della rete stessa per nuove sfide progettuali.</p> <p>La replicabilità del progetto, la dimostrazione pratica di buone prassi esistenti, possono</p> |

| | |
|--------------------------|--|
| | <p>infatti contribuire a costruire un percorso pilota e per questo si possono considerare elementi di forte impatto che, misurati durante le fasi di realizzazione, consentiranno di misurare il raggiungimento degli obiettivi. Ogni associazione promotrice del progetto concorrerà a fornire dati quanti-qualitativi sulla partecipazione al progetto individuando idonei strumenti di valutazione dei risultati raggiunti e sul conseguimento degli obiettivi.</p> <p>Tali elementi verranno elaborati dal coordinamento di progetto, con l'ausilio di figure esperte: facilitatori (24h), psicologi (19h), con un impegno finalizzato alla produzione, in esito a questo lavoro di un report finale da presentare ai partecipanti in una sessione conclusiva del progetto anche alla presenza di altri cittadini non coinvolti direttamente.</p> <p>La presentazione sarà seguita da un dibattito finalizzato a far emergere le eventuali criticità rilevate durante il percorso allo scopo di meglio indirizzare eventuali altri percorsi da programmare.</p> <p>Si auspica che i risultati raggiunti stimolino la replicabilità del progetto o, quanto meno, la voglia dei cittadini di rafforzare i legami derivanti dal benessere di vivere insieme e di aiutarsi a vicenda.</p> <p>In esito a questa azione verrà definito un vero e proprio progetto pilota replicabile che possa approfondire eventuali criticità e punti di forza</p> |
| Periodo di realizzazione | OTT24; |

2

| | |
|-------------|--|
| Titolo | AZIONE 1 - Mettersi al fianco: promozione ed aggancio, organizzazione primi eventi collettivi |
| Descrizione | <p>Questa azione comprende l'individuazione di due gruppi condominiali pilota, in due 2 aree significative del distretto (Monte San Pietro e Casalecchio, loc. San Biagio). I facilitatori e mediatori professionali, in collaborazione con i volontari, oltre ad individuare i condomini, dovranno impegnarsi alla ricognizione dei bisogni (anche non espressi) dei cittadini e all'individuazione delle potenzialità dei nuclei residenti nel facilitare collaborazioni attive, e, laddove risultasse necessario, favorire il coinvolgimento dei servizi sociali, in modo da intercettare anche situazioni di solitudine, isolamento sociale, bisogni socio-sanitari inespressi.</p> <p>I facilitatori, mediatori e volontari sopra indicati potranno avvalersi nella loro attività degli strumenti messi a disposizione dalle Associazioni partner di progetto e dei canali di comunicazione e promozione tradizionali, stampa interna alle strutture, periodici anche della pubblica amministrazione (Casalecchio News mensile 8.000 copie distribuite nei punti strategici del territorio e nelle edicole; Casalecchio notizie trimestrale 15.000 copie recapitato in tutte le buchette dei residenti).</p> <p>Quotidiani locali (Il Resto del Carlino, La Repubblica, Il Corriere della Sera)</p> <p>Reti televisive locali Rai 3 regione Emilia Romagna, TRC, ETV.</p> <p>Le iniziative promozionali si concretizzeranno con due feste di strada (2° e 3° sabato di giugno) finalizzate a rendere visibile il progetto e a definire un primo gruppo target da coinvolgere nelle successive azioni.</p> <p>Programma eventi: feste di strada</p> <p>Accoglienza dei partecipanti a cura di facilitatori e indicazioni sui momenti aggreganti per tipologia di utenza: cene in tavolate comuni, spettacoli di burattini, danze popolari e piccoli concerti</p> |

| | |
|--------------------------|--|
| | <p>Risorse:</p> <p>Facilitatori n. 3 – per 4 ore ciascuno</p> <p>Materiali: tavoli, sedie, gazebo, generi alimentari e bevande</p> |
| Periodo di realizzazione | MAG23;GIU23; |

3

| | |
|--------------------------|---|
| Titolo | AZIONE 3 - Laboratori territoriali |
| Descrizione | <p>Verranno attivati laboratori di sperimentazione nei condomini tenendo conto dell'età dei destinatari e della loro tipologia, per trasformare la semplice coabitazione nel piacere di stare assieme e aiutarsi a vicenda</p> <p>A seguito delle adesioni e degli interessi manifestati dai cittadini protagonisti delle prime azioni di progetto, verranno programmati laboratori tematici per fornire aiuto concreto e renderli partecipi di specifici momenti di condivisione e utile scambio di esperienze volte a favorire l'aggregazione l'aiuto reciproco e la promozione del benessere individuale nel tentativo di contrastare situazioni di svantaggio e di isolamento sociale, di fragilità e disabilità promuovendo relazioni di aiuto e scambio reciproco per sviluppare nelle persone coinvolte un senso di appartenenza e di comunità.</p> <p>I laboratori saranno realizzati nel seguente modo:</p> <p>laboratorio di teatro – il teatro è uno strumento elettivo per occuparsi di persone, di relazioni, di comunità, in crisi, e si offre come possibile territorio di incontro, interazione, accoglienza, per fare comunità.</p> <p>spettacoli musicali/burattini – semplici, coinvolgenti che stimolano balli e altri momenti di aggregazione e coinvolgono i bambini</p> <p>laboratori di riciclo – per favorire la creatività e la propensione al riuso dei materiali nel rispetto dell'ambiente.</p> <p>coltivazione fiori e ortaggi – negli spazi ortivi se disponibili o nei terrazzi, verranno fornite indicazioni per realizzare piccole coltivazioni domestiche singole o condivise in spazi comuni</p> <p>piccola manutenzione – scambio di esperienze per piccole riparazioni o servizi diversi condivisi (assistenza anziani o persone sole, stranieri, spese, baby sitter, ecc.)</p> <p>Risorse:</p> <p>regista per organizzazione spettacoli teatrali (4 interventi di 2 ore ciascuno + saggio finale)</p> <p>burattinaia 2 eventi di 2 ore ciascuno</p> <p>agronomi per coltivazioni – 5 interventi di 1 ora ciascuno</p> <p>tecnico per laboratorio di riciclo – 5 interventi di 2 ore ciascuno</p> |
| Periodo di realizzazione | NOV23-SET24; |

4

| | |
|-------------|--|
| Titolo | AZIONE 2 - SEMINARIA (semi in aria) |
| Descrizione | <p>Il programma della giornata prevede al mattino la presentazione a studenti, docenti e istituzioni da parte dei protagonisti che hanno come filo conduttore i percorsi di comunità, il rispetto dei beni comuni e dell'ambiente, il benessere relazionale. Al pomeriggio si svolgeranno gruppi di discussione con metodologie partecipative sulle diverse tematiche. L'evento sarà preceduto da una campagna comunicativa che crei aspettative e curiosità sui temi presentati, verranno per questo anticipate tracce di</p> |

questi "racconti" per promuovere partecipazione e anticipare stimoli per il dibattito dopo ogni presentazione.

Temi: Cooperative di comunità, esperienza di un borgo nell'appennino reggiano; nacque una cooperativa di comunità per rilanciare l'economia locale. Oggi il paese è rinato e vanta diversi riconoscimenti anche a livello internazionale.

Cohousing sociale: una storia presente nel Distretto e nata parecchi anni fa per decisione di quattro giovani coppie che presero un terreno in comune per quattro abitazioni con una serie di servizi gestiti collettivamente.

Giovani agricoltori protagonisti di una storia nata in Valsamoggia e che riguarda una coppia che, dopo la laurea in Agraria, ha scelto di svolgere l'attività agricola nel rispetto dell'ambiente e in un'ottica di pratica sociale.

Una storia di rigenerazione legata ad un'esperienza nell'appennino tra Emilia e Toscana, dove un piccolo borgo immerso nella natura è stato ricostruito con l'opera di tanti volontari.

Esperienza pilota in provincia di PR di residenzialità protetta per anziani, voluta da Mario Tommasini, impegnato per la chiusura dell'ospedale psichiatrico di Colorno.

Auto mutuo aiuto, testimonianza di alcuni partecipanti a gruppi attivi nel territorio del Distretto.

Seminaria mira a stimolare la voglia di mettersi in gioco su questi temi, partecipando e proponendosi per laboratori di approfondimento.

Risorse: testimoni di area (6 esperti), facilitatori n. 2 per un impegno di 6 ore ciascuno, coordinatore di progetto: personale di Flying Thipi

Periodo di realizzazione OTT23;